



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N° 10 del 01/06/2009**
 Prossima emissione del Bollettino: Martedì 09/06/09

→ FASE FENOLOGICA

Rapido sviluppo della vegetazione ed avanzamento della fase fenologica, anche se l'abbassamento delle temperature ha ridotto un poco la velocità di crescita. Ora siamo in anticipo di 10 giorni sul 2008.

Nelle zone più fredde della Vallecamonica i vigneti sono in fioritura (BBCH 65).

Nella maggior parte dei vigneti si è tra l'allegagione (BBCH 71) e il grano di pepe, 30% della dimensione finale dell'acino (BBCH 73).

I vigneti più precoci sono già a acino a pisello o poco meno, 40% della dimensione finale e grappolo che inizia ad essere pendente.

Per i vigneti al grano di pepe: vedasi nello specifico capitolo gli interventi necessari da fare in caso si desideri fare il trattamento antibotritico.

→ ANDAMENTO CLIMATICO

Temperature

Si sono registrati forti abbassamenti delle temperature, in particolare le minime.

Precipitazioni

Nella settimana appena trascorsa, le uniche precipitazioni di rilievo osservate si sono verificate a Darfo, il giorno 31 (9 mm), mentre altrove si sono solo verificati isolati deboli rovesci (es. il 29 2 mm a Sirmione), comunque talvolta sufficienti a aumentare la durata della bagnatura fogliare notturna, già comunque spesso presente.

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

Previsioni di sabato 30 maggio

Martedì: inizialmente molto nuvoloso. Dal mattino nuvolosità in diminuzione, possibili addensamenti pomeridiani su Alpi e Prealpi. Precipitazioni: possibili locali rovesci al pomeriggio sui rilievi prealpini. **Mercoledì e Giovedì** in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti salvo qualche rovescio pomeridiano possibile sulle Prealpi bergamasche e bresciane.

Da altre fonti più aggiornate rispetto all'emissione del Meteo Regionale, pare che verso giovedì o venerdì possa esserci un peggioramento con piogge.

→ PRATICHE COLTURALI

➤ CARENZE

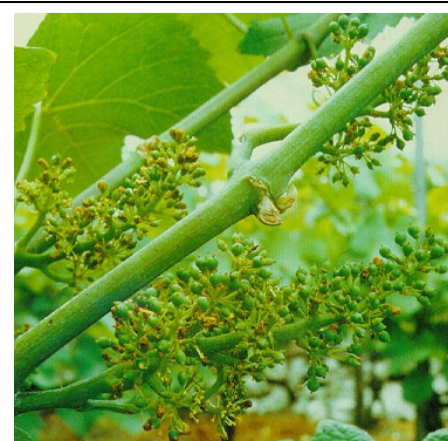
Attualmente non si segnalano carenze di rilievo, tuttavia si possono trovare carenze di **potassio** su vigneti giovani. In tal caso, abbinare al trattamento fitosanitario 1-1,5 kg/hl di Nitrato Potassico, concime per il terreno ma adatto anche a trattamenti fogliari ed economico.

➤ GESTIONE DEL TERRENO

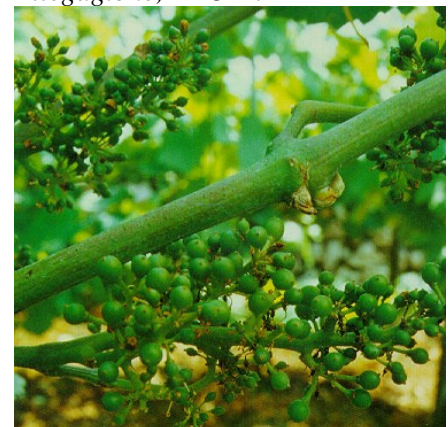
▶ **Taglio erba in previsione di interventi insetticidi**

Prima degli interventi insetticidi previsti nelle prossime settimane, si deve trinciare l'erba nei vigneti.

RIFLETTETE riguardo ai costi degli interventi: chi ha trinciato l'erba a file alterne, come suggerito nei bollettini, ha risparmiato il 50% del tempo, oltre che aver garantito un migliore equilibrio ecologico, come si ricorda sempre. Ora diviene comunque indispensabile trinciare sul 100% della superficie.



Allegagione, BBCH 71



Grano di pepe BBCH 73



Carenza di Potassio su Lugana



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ SFOGLIATURA

Una **leggera sfogliatura in post fioritura**, in **previsione dell'antibotritico** è **MOLTO UTILE** a garantire la migliore riuscita del trattamento.

È importante **sfogliare prima dell'antibotritico** e liberare le zone delle "curve" dalle foglie interne a ridosso dei grappoli.

- Per i vantaggi di una sfogliatura precoce, fare riferimento ai Boll. precedenti.

➔ SFOGLIARE PER RENDERE SPARGOLO IL GRAPPOLO?

Fare riferimento ai Boll. precedenti. Raccomandiamo le Aziende di essere molto prudenti nell'applicazione autonoma di tecniche innovative e ricordiamo la disponibilità dei Tecnici a supportare decisioni, modalità di attuazione, monitoraggi.

➤ NUOVI IMPIANTI E RIMPIAZZI

Fare riferimento ai Boll. precedenti.

➤ CIMATURE

Si suggerisce di adeguare le cimature allo sviluppo della vegetazione.

Cimare precocemente i germogli già arrivati all'ultimo filo, anche se non tutti i germogli sono già sopra all'ultimo filo. Interrompendo lo sviluppo dei germogli più vigorosi, si permette ai germogli meno sviluppati di progredire meglio nella crescita.

La cimatura a cavallo della **fioritura** può determinare aumento della percentuale di allegagione e quindi maggiore produttività, ma questo effetto può essere discreto in vigneti eccessivamente vigorosi, nullo in vigneto di normale vigoria.

Si ricorda che è sempre meglio **cimare con più frequenza e meno intensamente**, piuttosto che asportare tardi molta foglia.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➤ OIDIO

Rischio **alto** di diffusione di Oidio. Gli acini neofornati non sono MAI stati protetti e sono completamente esposti agli attacchi di Oidio, la pressione del patogeno è alta, quindi si deve fare molta attenzione alla lotta antioidica (l'unica zona a basso rischio è la Lugana).

- ▶ **Intervenire con ZOLFO in POLVERE** (molto efficace, economico, veloce, ma dilavabile), se sono previsti almeno 2-4 giorni di tempo stabile. Nei vigneti ad alto rischio prevedere 3 trattamenti: grano di pepe, acino delle dimensioni di pisello, prechiusura. In altre situazioni, ridurre il numero di interventi a 1-2. Utilizzare 30-35 Kg/ha.

Inoltre, quando si interviene con prodotto bagnabile:

- a. Abbinare **Metrafenone** (Vivando) oppure **Spiroxamina** (Prosper), entrambi **NC**, a dosi anche leggermente inferiori al minimo di etichetta. Questi ultimi prodotti **sono suggeriti in caso di abbinamento a antiperonosporici con durata maggiore di 8 giorni, se l'acino è già presente**.
- b. In alternativa, abbinare **Zolfo bagnabile** alla dose di **4-5 Kg/ha** al trattamento antiperonosporico se la fioritura è finita. Si può abbinare Zolfo bagnabile anche ad antiperonosporici penetranti, se il vigneto è a **basso** rischio oidico, avendo ora l'accortezza di aumentare la dose di Zolfo fino a 5-6 Kg, in modo da aumentarne la persistenza.
- c. Si può utilizzare anche Quinoxifen (Arius, Xi), purché in vigneti senza presenza di oidio.
- d. Penconazolo (es. Topas, Nexol), Tetraconazolo, Esaconazolo, Propiconazolo: Preferire prodotti non abbinati a Zolfo. Tenere presente che questi prodotti **riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili**, e non assicurano protezione con Oidio presente, quindi **non vanno utilizzati più di 1-2 volte/anno**. Fare attenzione alla **classe tossicologica**.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ **PERONOSPORA**

- Condizioni climatiche: rischio basso per merito dell'assenza di piogge. Le previsioni con permanere di leggera instabilità inducono a mantenere comunque l'attenzione. Le temperature, per quanto basse, non sono limitanti per lo sviluppo di Peronospora.
- Fase fenologica: siamo in periodo ad alto rischio.
- Andamento epidemico: la scarsissima presenza di epidemie non rappresenta un problema grave.
- Totale: in previsione di tempo stabile NON intervenire con antiperonosporici. Intervenire SOLO in anticipo su eventuali piogge, oppure dopo il verificarsi di eventi piovosi non previsti.

TABELLA DEL RISCHIO PERONOSPORICO

Per la corretta interpretazione delle voci, fare riferimento al Boll. 8/2009.

Tabella del rischio alla data odierna.

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	1
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	2
Fase fenologica	4
Andamento epidemico	1
Totale	2

- Invitiamo le Aziende a chiamarci per chiedere chiarimenti qualora necessari.

➔ Considerato il limitato rischio di piogge da martedì a giovedì sera (e comunque la previsione di eventuali rovesci, non un periodo di abbondanti piogge):

- ▶ Si suggerisce di intervenire in modo da anticipare di poco il peggioramento previsto per Giovedì.
- ▶ **AZIENDE CONVENZIONALI E BIOLOGICHE:** Intervenire con prodotti a base di **Rame** a bassa dose (ora si può intervenire a 600-700 g/ha di Rame **metallo**: es. con un formulato al 35% di Rame utilizzare 1,7-2 Kg/ha). Ora può essere usata qualsiasi tipologia di Rame, senza rischi di fitotossicità. Usare prodotti classificati **NC**.

Qualora dilavato da piogge, il trattamento va ripetuto prima di un successivo evento piovoso.

- ▶ Utilizzare **RAME Idrossido** (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono **NC**) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe **NC**). Evitare tutti i prodotti **XN**. Si ricorda che Kocide 3000 (Xi) può essere utilizzato in questa fase alla dose media di etichetta, pari a soli 375 g/ha di rame metallo (2,5 Kg/ha). Le dosi degli altri formulati a base di rame possono essere ridotte in proporzione allo sviluppo della vegetazione (es. 500-600 g/ha di Rame metallo), consultare il Tecnico per ulteriori dettagli. Su vigneti molto vigorosi si può di utilizzare **Poltiglia bordolese** (es. Bordoflow è interessante in quanto liquida e con contenitore che riduce notevolmente peso e ingombri di smaltimento). Anche **Zoxamide+Rame** (massimo 3 volte/anno) è interessante per l'ottima resistenza al dilavamento.

➔ Se al momento del trattamento le piogge saranno previste abbondanti e diffuse (ma, attenzione! I prodotti qui citati sono efficaci, ma costosi e da utilizzare in un'ottica di strategia antiresistenza. Pertanto, si suggerisce di tenere le "cartucce importanti" per periodi veramente ad alto rischio):

▶ Per vigneti in piena fioritura:

- **Fosetil-AI**, che garantisce 10-12 giorni di copertura (fino a 14 se a fine copertura c'è basso rischio). Si suggerisce comunque di non utilizzare per più di **3 volte/anno** il prodotto e, in caso di utilizzo maggiore, di alternarlo con altri principi attivi. Fare riferimento al Boll. 9 per i dettagli sulla possibile fitotossicità di Fosetil-AI e dei fosfiti. Es. di prodotto: **Optix R** (meglio di R6 Bordeaux e simili perché a pari efficacia apporta meno rame metallo); Nel prodotto **R6 Albis** (Xi) il Fosetil-AI è abbinato a Fluopicolide, garantendo ottima efficacia e notevole resistenza al dilavamento.
 - **Fosfiti** (es. Tenax, Curvit, Magnifos, Phosfik, Furiak, Phyto's, Alexin): questi prodotti, concimi fogliari contenenti anche potassio e/o Magnesio e/o Calcio, possiedono buona attività antiperonosporica, ma vanno utilizzati seguendo alcune precauzioni, indicate nel Boll. 9.

▶ Per vigneti in post allegagione: prodotti con copertura minima su grappolo 10 giorni, massima 12.

- **Ciazofamide:** Ottima resistenza al dilavamento, lipofila (si lega alle cere dell'acino), parzialmente mobili (si ridistribuiscono attorno al punto di bagnatura). **Mildicut** (NC) è interessante perché Ciazofamide è abbinata a fosfiti e quindi espleta ottima attività anche su foglia. Si può sfruttare questo prodotto per **l'assenza di Rame**, il che lo rende interessante in particolare sui bianchi, qualora si volesse ridurre il Rame sul grappolo.
- **Mandipropamide** (Pergado): Ottima efficacia, ma si raccomanda di utilizzare solo "R pack" (in altre formulazioni contiene Ditiocarbammati oppure è **XN**, quindi non suggerito). Abbassare la dose di Rame fino a 500 g/ha (si suggerisce di non mettere il Rame a dose piena).
- ▶ **Fluopicolide** (R6 Albis) già citato sopra, sistemico di alta efficacia, senza Rame.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ **BOTRITE**

Il successo della lotta antibotritica dipende da:

- in misura molto elevata dagli **INTERVENTI AGRONOMICI PREVENTIVI** di riduzione del rischio (es. arieggiamento, limitata vigoria).
 - **Fase fenologica** (momento dell'intervento): L'intervento antibotritico più efficace secondo la letteratura francese più recente è quello in post-fioritura, mentre in Italia si suggeriscono spesso e tradizionalmente gli interventi in prechiusura. È MOLTO IMPORTANTE ricordare che quando gli acini si toccano il prodotto antibotritico **non riesce più a penetrare** fino alla zona del pedicello, dove possono rimanere i residui floreali, sede di insediamento della Botrite. Sugeriamo di intervenire **comunque presto (TRA LA FINE FIORITURA ED IL GRANO DI PEPE)**, posticipando l'intervento solo se le condizioni climatiche lo consentono (come ora, tempo sostanzialmente asciutto: attendere il grano di pepe o anche poco dopo). Più l'acino diventa grande e più difficile è la penetrazione del prodotto tra gli acini. La Botrite si sviluppa sui residui floreali e rimane poi latente per molte settimane, fino al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli (acino in maturazione, 15 °C di temperatura minima e 15 ore di bagnatura), quindi vanno colpiti bene i residui floreali per evitare che il fungo possa colonizzarli.
 - **Qualità dell'irrorazione**: per questo è indispensabile effettuare una leggera **sfogliatura** nella zona dei grappoli e **BAGNARE ABBONDANTEMENTE SOLO LA ZONA DEI GRAPPOLI**. L'intervento va fatto **da solo** (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando **500-600 litri di acqua/ha**.
 - L'arieggiamento dei grappoli (e non necessariamente l'esposizione al sole!) e l'inerbimento riducono il rischio di Botrite.
- ▶ Utilizzare prodotti a base di **Cyprodinil + Fludioxonil (Switch)**, oppure **Boscalid (Cantus)** che ha anche azione antioidica. I due prodotti citati sono molto efficaci ma costosi e sono da usare preferibilmente presto (non per l'ultimo trattamento antibotritico) per i rischi di permanenza dei residui. Ricordare i limiti delle Mis. F e 214.
- ▶ Anche **Pirimetanil (Scala)** ha ottima efficacia.
- ▶ Effettueremo ulteriori indagini sulla efficacia di trattamenti precoci con Fenexamide (Teldor).
- ▶ Un secondo intervento può essere utile in **PRECHIUSURA GRAPPOLO**, su varietà sensibili (es, Pinot nero, Gropello) alternando il principio attivo.

➤ **SCAFOIDEO**

Non si ritrovano al momento individui. In attesa delle indicazioni della Regione Lombardia sulla lotta obbligatoria, si presume che l'intervento insetticida obbligatorio sarà da fare verso il 10 giugno.

➔ **NORMATIVA**

➤ **MISURA 214**

LIMITI IMPOSTI DALLA MISURA 214:

Regione Lombardia ha pubblicato un precisazione

(link: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/sito/tmpl_action.asp?DocumentId=4299&SezioneId=2500000000&action=Documento)

riguardante l'uso dei principi attivi **mandipropamide, iprovalicarb, dimetomorf e cyazofamid**, nella difesa **antiperonosporica**:

1. Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide appartengono alla classe dei fungicidi CAA (ammidi degli acidi carbossilici);
2. il numero massimo di trattamenti eseguibili in un anno con CAA è complessivamente quattro, di cui massimo tre con lo stesso principio attivo;
3. Cyazofamid non è inclusa nella classe CAA, il numero massimo di trattamenti con Cyazofamid è tre, indipendentemente dall'utilizzo dei CAA.